

LABORATORIO DI PRATICHE FILOSOFICHE 2014

Un'esperienza filosofica per scoprire il piacere e il valore del pensare insieme

Con il termine pratiche filosofiche ci si riferisce a un insieme di esperienze ormai consolidate da tempo. La filosofia, in questa prospettiva, non si presenta come produzione di conoscenza astratta ed esposizione di contenuti, ma si ripromette di avvicinare in modo critico la complessità delle vicende che attraversano gli individui e le organizzazioni. Un'apertura, un filosofare, più che una rivisitazione del filosofato.

Le pratiche filosofiche propongono il valore della riflessione e del confronto come occasione per affrontare questioni che coinvolgono la nostra vita personale e professionale. L'orizzonte delle pratiche filosofiche formula un invito aperto e rivolto a tutti coloro che desiderano mettere in gioco il proprio pensiero, impegnarsi nella ricerca di senso, riflettere criticamente sull'esistente insieme ad altri.

Il laboratorio, condotto da un facilitatore, si muoverà nel rispetto di alcune regole di comunicazione al fine di favorire l'ascolto e il coinvolgimento diretto. Per partecipare non è richiesta alcuna competenza in campo filosofico: l'invito è rivolto a tutti i curiosi della filosofia e a chi considera il dialogo lo strumento potente che ci permette di conoscere noi stessi e il mondo.

La proposta è articolata su tre cicli di tre incontri ciascuno, ma è possibile iscriversi anche solo a uno o due di essi.

1. Simone Weil e Maria Zambrano, quando il pensiero fa la differenza

Si tratta di una ripresa del ciclo che ha chiuso la precedente stagione. Abbiamo accolto l'invito delle partecipanti e dei partecipanti a riproporre il tema e il pensiero delle filosofe, che sicuramente ci permetterà ulteriori occasioni di ricerca e confronto. Come già scrivemmo in occasione del precedente ciclo, riavvicinare il pensiero e la vita di Simone Weil e Maria Zambrano, ci permette una riflessione articolata, profonda. Si tratta, riprendendo il titolo di un lavoro di Rosella Prezzo in riferimento a Maria Zambrano, di "pensare in un'altra luce". Un invito radicale, un modo per riflettere sul nesso fra pensare e agire, una possibilità per interrogare, inevitabilmente, le nostre pratiche, il nostro modo di intendere la relazione fra mezzi e fini. Avvicineremo alcune loro pagine e insieme cercheremo di capire se queste pensatrici possano essere considerate, a buon diritto, autrici di un pensiero capace di "fare la differenza". Attraverso la loro vita, le loro riflessioni, prende forma la necessaria continuità fra elaborazione teorica e condotta; una coerenza che non può non interrogare e interrogarci su un piano politico ed etico, che non può non rimettere in gioco e problematizzare le modalità con le quali il panorama filosofico, quasi esclusivamente declinato al maschile, ha fatto i conti, in termini di attribuzione di spazio e credito, di legittimazione, con il pensiero delle donne.

Conduzione: Pierpaolo Casarin e Silvia Bevilacqua

Date:

martedì 28 gennaio

martedì 4 febbraio

martedì 11 febbraio

2. Il dono e la filosofia

Sembra esserci un filo che collega la filosofia all'atto del donare. La domanda classica su cosa sia la filosofia sembra trovare una eco da Seneca a Mauss fino a giungere a Derrida su cosa sia un dono. Seguendo le sollecitazioni di Andrea Tagliapietra e del suo lavoro *Il dono del filosofo*, scorgeremo il tratto distintivo della filosofia proprio nella sua capacità di procedere in direzione ostinata e contraria rispetto a un cammino intento a rincorrere la logica del profitto a tutti i costi. Se l'utile, come ammoniva Schiller, "è il grande idolo del tempo, a cui tutte le forze debbono servire e a cui tutti i talenti debbono rendere omaggio", quello filosofico sembra essere l'atto anti idolatrico per eccellenza. La filosofia, in questa luce, interrompe alcuni circuiti, smaschera alcuni stereotipi, per giungere in prossimità del suo scopo originario.

Conduzione: Pierpaolo Casarin

Date:

martedì 11 marzo

martedì 18 marzo

martedì 25 marzo

3. Dell'utilità ovvero dell'inutilità della filosofia

In questione l'utilità dell'inutile. Non è del tutto vero, nemmeno in tempo di crisi, che risulta utile solo ciò che produce profitto. Vi sono, nelle democrazie mercantili, saperi ritenuti inutili che, al contrario, si rivelano di grande utilità. Un viaggio - ripercorrendo alcuni stimoli provenienti dal recente lavoro di Nuccio Ordine *L'utilità dell'inutile* - che prende in considerazione la filosofia, ma anche la letteratura, in grado di mostrare come l'ossessione del possesso e il culto dell'utilità finiscano per inaridire l'uomo, le sue attività e il suo orizzonte valoriale di riferimento.

Conduzione: Pierpaolo Casarin

Date:

martedì 13 maggio

martedì 20 maggio

martedì 27 maggio

Conduttori

Pierpaolo Casarin, laureato in Filosofia presso l'Università Statale di Milano, formatore nazionale in *philosophy for children*, da diversi anni si dedica allo studio delle pratiche filosofiche e si impegna nella realizzazione di molteplici progetti ad esse connessi. Socio *Phronesis*, diplomato nel master di secondo livello in consulenza filosofica organizzato dall'Università Cà Foscari di Venezia, fa parte dell'osservatorio critico sulle pratiche filosofiche coordinato da Pier Aldo Rovatti dell'Università di Trieste.

Silvia Bevilacqua, laureata in Filosofia presso Università di Genova, formatrice ed esperta in pratiche filosofiche, *teacher educator* per conto del CRIF (Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica). Impegnata da diversi anni nella ricerca e in progetti di pratiche filosofiche e *philosophy for children/community* nelle scuole e in altri contesti educativi e organizzativi. Collabora da diversi anni con la Comunità San Benedetto al Porto di Genova.

Sede

Libreria LINEA D'OMBRA via San Calocero 29, Milano

Orario

20.45-22.45

Costi

iscrizione a un singolo ciclo 35 euro

iscrizione ai tre cicli 90 euro